IlSudOnLine

Martedì 24 novembre 2026

Il quotidiano del Mezzogiorno | Direttore: Antonio Troise

I NUMERI DEL GIORNO / LA CORSA DELLE RINNOVABILI

4,9 GW	115%	45,2%	41,7%	13,1%
Potenza installata	Target eolico 2030	Eolico	Fotovoltaico	Altre fonti

La Giornata

Ucraina, attacco a navi russe in Libia
Zelensky rivendica l'attacco a Bengasi contro due unità russe. L'Onu chiede verifiche indipendenti, mentre Tajani invita a evitare un allargamento della guerra al Mediterraneo.

Cop31, niente intesa sul fossile
L'Unione europea difende il rifiuto della bozza finale priva di riferimenti ai combustibili fossili. Il ministro Pichetto sottolinea la natura politica dello scontro negoziale.

Cortei, scontro sulle nuove norme
Il centrosinistra contesta le proposte della maggioranza sui cortei. Il Pd denuncia il rischio di criminalizzare i giovani; resta aperto il confronto sulle misure di sicurezza.

Mattarella: minori sempre più a rischio
Ricevendo una delegazione dell'Unicef, il presidente della Repubblica richiama l'attenzione sulla tutela dei bambini, minacciata dalle guerre, dalle crisi e dalla regressione dei diritti.

Banche, al via l'offerta Intesa-Mps
Il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio si apre oggi e si chiude il 22 gennaio 2027, salvo proroghe. Il corrispettivo è cash e azioni Intesa.

Sinner in Finlandia per il ginocchio
Il tennista azzurro è a Turku per valutare le condizioni del ginocchio destro. L'eventuale intervento resta un'ipotesi; non è ancora confermata la partecipazione agli Australian Open.

L'INCHIESTA

De Gennaro, l'inchiesta si fa in tre

Oltre a Caltanissetta, indagano Firenze e Grosseto. Al setaccio i documenti dell'ex capo della Polizia.

a pag. 2

CHAMPIONS LEAGUE

Il Napoli cerca il riscatto con il Manchester



Uno stadio di calcio, immagine illustrativa (non della partita).

Oggi, martedì 24 novembre, il Napoli sfida il Manchester City all'Etihad Stadium alle 21. Dopo la sconfitta con il Porto, gli azzurri cercano punti per rilanciare la corsa ai playoff. Allegri deve fare i conti con le assenze e sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione.

a pag. 12

ENERGIA
Campania, lo sprint delle rinnovabili pag. 4

NAPOLI
Riapre Largo Maradona pag. 6

CRONACA
Finto carabiniere in videochiamata pag. 7

ARTIGIANATO
Da Napoli a Buckingham Palace pag. 6

SICILIA
Eventopoli, chiesti i domiciliari a Pisano pag. 7

L'INCHIESTA

Strage di via D'Amelio, l'inchiesta sul depistaggio va avanti: quattro gli indagati

Dopo la morte di Gianni De Gennaro, proseguono gli accertamenti della Procura di Caltanissetta. L'udienza davanti al Tribunale del Riesame è fissata per il primo dicembre, ma potrebbe slittare.

Non si ferma l'inchiesta sul presunto depistaggio delle indagini sulla strage di via D'Amelio, nella quale il 19 luglio 1992 persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta.
Nonostante la morte dell'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro, la Procura di Caltanissetta continua a lavorare per ricostruire le vicende legate anche alla scomparsa dell'agenda rossa del magistrato.
Sono quattro gli indagati: l'ex ispettore di polizia Francesco Pacetto, l'ex collaboratore di giustizia Salvatore Contorno, la funzionaria del Dis Donatella Peruzzi e il sottufficiale della Guardia di finanza Massimo Carnicelli.
Al centro dell'inchiesta ci sono le presunte pressioni esercitate su Contorno per impedirgli di rendere dichiarazioni ai magistrati e l'ipotizzato occultamento o la distruzione di documenti ritenuti rilevanti dagli investigatori.
Il giudice per le indagini preliminari ha respinto le richieste di misure cautelari avanzate dalla Procura, che ha presentato ricorso al Riesame. Le accuse sono ancora da dimostrare e vengono contestate dalle difese.
L'udienza è attualmente fissata per il primo dicembre, anche se non si esclude un rinvio per consentire agli avvocati di esaminare la documentazione processuale.

TRE FRONTI GIUDIZIARI

Caltanissetta
Presunto depistaggio

Firenze
Fascicolo sulle stragi

Grosseto
Accertamenti sulla morte

Indagano anche Firenze e Grosseto

Nell'ambito degli accertamenti seguiti alla morte di Gianni De Gennaro la procura distrettuale antimafia di Firenze procede con un fascicolo a se stante rispetto alla procura di Grosseto: è contro ignoti ed è stato aperto nell'ambito delle stragi di mafia. È quanto si apprende nel capoluogo toscano. Sul decesso la procura di Grosseto ha invece aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Riguardo ai manoscritti lasciati da De Gennaro nella proprietà in Maremma, tra Montiano e Fonteblanda dove si è tolto la vita, sono stati tutti portati a Roma per gli accertamenti di polizia scientifica.
Tiene il massimo riserbo il procuratore di Caltanissetta, Salvatore De Luca: «Nulla da dichiarare», si limita a dire, smentendo indiscrezioni riguardo qualsiasi altre dichiarazioni trapelate nelle scorse ore. I cronisti assediano il palazzo di giustizia di Caltanissetta alla ricerca di reazioni e risposte dopo il suicidio dell'ex capo della polizia Gianni De Gennaro. Resta dunque il totale riserbo imposto sull'inchiesta sul depistaggio delle indagini legate alla strage di via D'Amelio e alla sparizione dell'agenda rossa. Per l'1 dicembre era stata fissata l'udienza del tribunale del Riesame, anche se è ritenuto probabile un rinvio su richiesta delle difese. L'udienza era stata stabilita dopo che i pm nisseni si erano visti rigettare dalla gip Giulia Zappalà la richiesta di misure cautelari nei confronti degli indagati. Gli altri indagati, tutti accusati di depistaggio, sono l'ex ispettore di polizia in pensione Francesco Pacetto, l'ex collaboratore di giustizia Totuccio Contorno, la funzionaria del Dis Donatella Peruzzi, stretta collaboratrice di De Gennaro, e il sottufficiale della guardia di finanza Massimo Carnicelli. I primi tre rispondono anche dell'accusa di aver agevolato Cosa nostra. Nello specifico, nell'atto di appello, l'accusa chiede il carcere per Donatella Peruzzi, gli arresti domiciliari per Francesco Pacetto e Salvatore Contorno, e la sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici per Massimo Carnicelli. L'indagine ruota anche attorno alle pressioni esercitate su Contorno per impedirgli di rendere dichiarazioni ai pm nisseni, oltre all'occultamento o alla distruzione di materiale ritenuto delicato ai fini dell'inchiesta.

TECNOLOGIA E MERCATI

Nvidia, Jensen Huang torna al vertice: il titolo vola a Wall Street

Jensen Huang torna alla guida di Nvidia. Il consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità il reintegro del fondatore nelle cariche di presidente e amministratore delegato e nel board. L'annuncio è arrivato il 23 novembre, dopo le dimissioni del 12 novembre. Il titolo ha guadagnato fino al 33% nelle contrattazioni di Wall Street, secondo Reuters, sostenendo il comparto tecnologico.

Il via libera del consiglio di amministrazione

La decisione è stata presa al termine di colloqui con Huang e dopo consultazioni con rappresentanti dell'amministrazione americana. Nel comunicato ufficiale il consiglio ha spiegato di non ritenere il ritorno del manager un rischio per la sicurezza nazionale. Harvey C. Jones resta presidente del consiglio; Colette Kress, che aveva assunto temporaneamente la guida operativa, mantiene l'incarico di direttore finanziario.

WALL STREET

+33%

Rialzo riportato nelle contrattazioni del 23 novembre.

Il board conferma il ritorno del fondatore alla guida della società.

La vicenda e le verifiche

Secondo Reuters, le dimissioni erano legate a notizie su relazioni private e a interrogativi riguardanti possibili rapporti con la Cina. Le ipotesi non equivalgono a fatti accertati. Donald Trump ha sostenuto il reintegro, dichiarando di non ravvisare elementi che dimostrino condotte illegali del manager. Le verifiche relative alla sicurezza e alle restrizioni sulle esportazioni dei semiconduttori proseguono.

Il ritorno del fondatore conferma l'importanza di Nvidia nella competizione internazionale sull'intelligenza artificiale. Il peso dell'azienda nei mercati finanziari e nella filiera dei chip rende la governance del gruppo una questione centrale anche per la politica industriale statunitense.

Manchester, paura al concerto

Oltre 12mila persone sono state evacuate domenica sera, 22 novembre, dalla Co-op Live Arena di Manchester, nel Regno Unito, dopo che una sostanza ancora sconosciuta è stata diffusa tra il pubblico verso la fine del concerto del rapper statunitense Don Toliver, in Inghilterra per la tappa britannica del suo Octane World Tour.

Secondo le testate britanniche, più di 50 spettatori sono stati soccorsi sul posto, alcuni per problemi agli occhi e alle vie respiratorie, e una persona è stata trasportata in ospedale. La polizia, che in un primo momento aveva parlato di gas lacrimogeno, in un comunicato successivo ha usato l'espressione «sostanza sconosciuta». Ha aperto un'indagine per stabilire di che cosa si tratti e chi l'abbia diffusa.

L'allarme è scattato poco dopo le 22, quando diverse persone hanno cominciato a sentirsi male. Nei video diffusi sui social si vedono spettatori che tossiscono e si coprono la bocca mentre lasciano l'arena. La polizia della Greater Manchester ha dichiarato un «major incident», la procedura prevista per le grandi emergenze, e ha mobilitato i soccorsi, tra cui una squadra specializzata negli interventi in aree pericolose. Per precauzione sono state avviate anche operazioni di decontaminazione.

Il servizio di ambulanze ha invitato chi era al concerto e nelle ore successive ha avvertito malesseri a rivolgersi a un medico. La Co-op Live ha parlato di un «incidente tra il pubblico» e ha fatto sapere di lavorare con la polizia per capirne la causa.

Inaugurata nel maggio 2024, la Co-op Live è la più grande arena coperta del Regno Unito: può ospitare fino a 23.500 spettatori.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Rinnovabili, Campania record nell'eolico: già superati gli obiettivi del 2030

La regione raggiunge il 115% del target previsto per l'energia del vento. Installati complessivamente 4,9 gigawatt di potenza rinnovabile. Il Mezzogiorno si conferma strategico per la transizione energetica italiana.

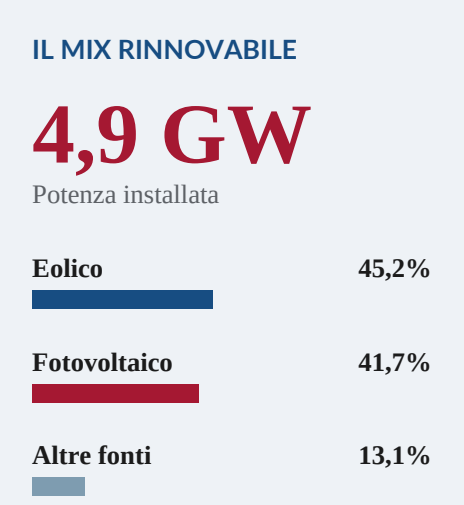
La Campania corre sulle energie rinnovabili e taglia con quattro anni di anticipo il traguardo del 2030 per l'eolico. Con il 115% della capacità prevista dagli obiettivi analizzati, la regione si colloca, insieme alla Liguria, ai vertici della classifica nazionale, mentre tutte le altre regioni risultano ancora al di sotto del 50% del percorso necessario.

È quanto emerge dalla ricerca presentata all'Università Federico II di Napoli in occasione della tavola rotonda «Transizione Energetica in Campania: Prospettive e Opportunità», promossa dal Think Tank Transizione Energetica – Rinnovabili, iniziativa di CORE realizzata in collaborazione con Enel Foundation.

Quasi 5 gigawatt di energia pulita

Al 30 settembre 2026 la Campania disponeva di circa 4,9 gigawatt di capacità rinnovabile installata. A caratterizzare il sistema energetico regionale è soprattutto l'equilibrio tra le due principali tecnologie: l'eolico rappresenta il 45,2% della potenza complessiva, mentre il fotovoltaico raggiunge il 41,7%.

Una peculiarità che accomuna la Campania ad altre grandi regioni meridionali, come Puglia, Sicilia e Calabria, dove le condizioni climatiche e orografiche favoriscono lo sviluppo di entrambe le fonti. Nel Nord Italia, invece, il fotovoltaico assume un ruolo nettamente prevalente rispetto all'eolico.



La regione raggiunge il 115% del target previsto per l'energia del vento. Installati complessivamente 4,9 gigawatt di potenza rinnovabile. Il Mezzogiorno si conferma strategico per la transizione energetica italiana. La Campania corre sulle energie rinnovabili e taglia con quattro anni di anticipo il traguardo del 2030 per l'eolico. Con il 115% della capacità prevista dagli obiettivi analizzati, la regione si colloca, insieme alla Liguria, ai vertici della classifica nazionale, mentre tutte le altre regioni risultano ancora al di sotto del 50% del percorso necessario.

È quanto emerge dalla ricerca presentata all'Università Federico II di Napoli in occasione della tavola rotonda «Transizione Energetica in Campania: Prospettive e Opportunità», promossa dal Think Tank Transizione Energetica – Rinnovabili, iniziativa di CORE realizzata in collaborazione con Enel Foundation.

Quasi 5 gigawatt di energia pulita

Al 30 settembre 2026 la Campania disponeva di circa 4,9 gigawatt di capacità rinnovabile installata. A caratterizzare il sistema energetico regionale è soprattutto l'equilibrio tra le due principali tecnologie: l'eolico rappresenta il 45,2% della potenza complessiva, mentre il fotovoltaico raggiunge il 41,7%.

Una peculiarità che accomuna la Campania ad altre grandi regioni meridionali, come Puglia, Sicilia e Calabria, dove le condizioni climatiche e orografiche favoriscono lo sviluppo di entrambe le fonti. Nel Nord Italia, invece, il fotovoltaico assume un ruolo nettamente prevalente rispetto all'eolico.

Fotovoltaico e reti, la sfida dei prossimi quattro anni

Il risultato dell'eolico non esaurisce il percorso della Campania. Secondo lo studio presentato alla Federico II, il fotovoltaico è al 39% del traguardo di capacità previsto per il 2030. La crescita delle due tecnologie richiede reti in grado di assorbire la produzione e procedure autorizzative efficaci. In particolare, l'integrazione degli impianti nel sistema elettrico è decisiva per trasformare la disponibilità di energia pulita in un vantaggio per le filiere industriali.

La ricerca, promossa dal Think Tank Transizione Energetica – Rinnovabili, iniziativa di CORE in collaborazione con Enel Foundation, mette in evidenza la specificità delle regioni meridionali: un mix in cui vento e sole possono contribuire entrambi alla decarbonizzazione. Fonte: Canale Energia, 23 novembre.

SANITÀ

Sanità, dossier sul Monaldi: restano le criticità nel settore dei trapianti

La relazione degli ispettori regionali dopo la morte del piccolo Domenico solleva interrogativi sui protocolli e sulla formazione del personale. I primari difendono la direzione dell'ospedale.

Resta alta l'attenzione sul sistema dei trapianti dell'ospedale Monaldi di Napoli. La relazione degli ispettori della Regione Campania, secondo quanto riportato da Repubblica Napoli, evidenzia alcune criticità nell'organizzazione delle attività, con particolare riferimento ai protocolli operativi e alla formazione del personale.

Gli accertamenti sono stati avviati dopo la morte del piccolo Domenico, una vicenda che ha acceso i riflettori sul funzionamento di uno dei principali poli sanitari specialistici del Mezzogiorno.



Immagine illustrativa di un ospedale.

Nel frattempo, i primari dell'ospedale hanno espresso sostegno alla direttrice Iervolino, riconoscendole il contributo fornito allo sviluppo della struttura.

La vicenda ripropone il tema della sicurezza delle prestazioni sanitarie ad alta complessità, della formazione continua degli operatori e della necessità di garantire standard organizzativi adeguati.

Per la Campania, rafforzare la rete dei trapianti significa anche consolidare la capacità di risposta del servizio sanitario regionale e contrastare la mobilità sanitaria verso altre regioni.

Napoli, tirocini per i disoccupati: al via le convocazioni, indennità di 600 euro al mese

Dal 23 novembre la firma dei progetti formativi per i candidati ammessi. L'iniziativa del Comune punta a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nuove opportunità per i disoccupati napoletani. Il Comune di Napoli ha pubblicato l'elenco definitivo dei candidati ammessi ai percorsi di tirocinio, che da lunedì 23 novembre saranno convocati per sottoscrivere i progetti formativi.

I partecipanti potranno beneficiare di un'indennità mensile lorda di 600 euro.

L'iniziativa punta a favorire l'acquisizione di competenze professionali e ad avvicinare al mercato del lavoro persone che incontrano maggiori difficoltà occupazionali.

Il tema resta particolarmente rilevante per Napoli e per l'intera Campania, dove la crescita dell'occupazione deve fare i conti con una persistente difficoltà di accesso al lavoro, soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione.

NAPOLI

Riapre Largo Maradona: ai Quartieri Spagnoli torna il luogo simbolo del turismo azzurro

Napoli si prepara a riabbracciare uno dei suoi luoghi simbolo. Martedì 24 novembre, alle 10.30, riaprirà al pubblico Largo Maradona, ai Quartieri Spagnoli, dopo circa sei mesi di lavori di riqualificazione.

Alla cerimonia parteciperanno il sindaco Gaetano Manfredi e l'assessora al Turismo e alle Attività produttive Teresa Armato. La riapertura avviene alla vigilia del sesto anniversario della scomparsa del campione argentino.

L'intervento, del valore di circa 150mila euro, ha interessato una superficie di 197 metri quadrati, con una nuova pavimentazione in pietra lavica, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la sistemazione degli arredi urbani e il miglioramento dell'illuminazione.



Napoli, veduta illustrativa.

Il cuore dello spazio resta il celebre murale realizzato nel 1990 da Mario Filardi per celebrare il secondo scudetto del Napoli.

Negli ultimi anni Largo Maradona è diventato una delle principali attrazioni turistiche della città, alimentando un'economia legata alla ristorazione, al commercio e all'artigianato.

La riqualificazione rappresenta anche un'occasione per conciliare lo sviluppo turistico dei Quartieri Spagnoli con le esigenze dei residenti, preservando l'identità popolare del territorio.

L'artigianato napoletano conquista Buckingham Palace: un ombrello per Re Carlo

Da una bottega artigiana napoletana alla corte britannica. C'è un pezzo di Napoli tra i regali ricevuti da Re Carlo III in occasione del suo 78esimo compleanno.

Si tratta di un ombrello in bambù realizzato dal maestro Mario Talarico, esponente di una delle più conosciute tradizioni artigianali della città.

A scegliere il regalo, secondo quanto racconta Repubblica Napoli, è stato l'ambasciatore del Belize, il diplomatico D'Angieri.

Una soddisfazione per l'artigiano napoletano, che ha sottolineato l'orgoglio per un riconoscimento capace di valorizzare il lavoro della sua bottega.

La vicenda conferma la capacità dell'artigianato partenopeo di conquistare una clientela internazionale attraverso la qualità dei materiali, la lavorazione manuale e la trasmissione delle competenze tra generazioni.

Un patrimonio produttivo che rappresenta una delle risorse dell'economia napoletana, insieme alla sartoria, all'oreficeria e alle altre manifatture artistiche.

LA GIUSTIZIA

La procura di Agrigento chiede gli arresti domiciliari per il deputato Pisano di FdI

Nel mirino della magistratura i finanziamenti pubblici destinati a manifestazioni culturali e turistiche. Altre undici persone indagate, tra cui dirigenti comunali e regionali. La decisione passa alla Camera.

L'inchiesta «Eventopoli» scuote la politica siciliana e approda in Parlamento. La Procura di Agrigento ha trasmesso alla Giunta per le autorizzazioni della Camera la richiesta di autorizzazione all'esecuzione degli arresti domiciliari per Calogero Pisano, deputato di Fratelli d'Italia.

Il parlamentare è indagato, a vario titolo, per associazione per delinquere, peculato, truffa aggravata, falso ideologico e finanziamento illecito a un candidato alle elezioni nazionali.

Il sistema dei finanziamenti pubblici

Al centro dell'inchiesta c'è un presunto sistema per ottenere indebitamente risorse pubbliche destinate all'organizzazione di manifestazioni culturali, turistiche e di spettacolo.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, attraverso eventi mai realizzati, spese gonfiate e rendicontazioni false sarebbero stati incassati finanziamenti pubblici non dovuti. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire il meccanismo attraverso il quale sarebbero state ottenute le risorse e le eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti.

L'interrogatorio e la richiesta di arresto

EVENTOPOLI

11

Altre persone indagate oltre al deputato Pisano.

L'esecuzione della misura è subordinata all'autorizzazione della Camera.

Lo scorso 5 novembre Pisano era stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari di Agrigento. Il deputato si era avvalso della facoltà di non rispondere, mentre i suoi avvocati avevano depositato memorie difensive per replicare alle contestazioni della pubblico ministero Elettra Consoli.

La Procura aveva inizialmente chiesto la custodia cautelare in carcere. Il gip, dopo l'interrogatorio, ha invece disposto la misura meno afflittiva degli arresti domiciliari, la cui esecuzione è subordinata all'autorizzazione della Camera.

Gli altri indagati

Oltre al parlamentare, nell'inchiesta risultano indagate altre undici persone. Tra queste figurano:

Antonino Insalaco, dirigente del settore Affari generali, istituzionali e legali del Comune di Agrigento;

Giuseppe Librizzi, dirigente regionale del Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo;

Costantino Ciulla, ex assessore comunale alla Cultura e consigliere comunale di Fratelli d'Italia.

Ora la parola al Parlamento

La Giunta per le autorizzazioni dovrà esaminare gli atti e formulare una proposta all'Aula di Montecitorio, chiamata a pronunciarsi sull'esecuzione della misura cautelare nei confronti del deputato.

L'inchiesta è ancora nella fase delle indagini preliminari. Le ipotesi di reato dovranno essere accertate nel corso del procedimento giudiziario e per tutti gli indagati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.

Finto carabiniere in videochiamata: la nuova truffa

Una telefonata alla rete fissa, l'identità di un militare e una videochiamata WhatsApp: a Mugnano di Napoli è stata sventata una truffa ai danni di una famiglia. Secondo l'agenzia Dire, i malviventi hanno contattato un uomo di 59 anni, sostenendo che la sua auto fosse coinvolta in alcune rapine.

Con la scusa di accertamenti, hanno cercato di allontanarlo dall'abitazione e di raggiungere la figlia, di 21 anni, alla quale hanno poi chiesto di mostrare gioielli e cassaforte in videochiamata. Il padre ha verificato la richiesta contattando il 112 e, scoperto il raggiro, è tornato a casa interrompendo la comunicazione. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Mugnano.

La vicenda richiama l'attenzione sui tentativi di impersonare le forze dell'ordine attraverso numeri e immagini contraffatti. In caso di richieste sospette di denaro, preziosi o informazioni, è importante interrompere la conversazione e contattare autonomamente le autorità attraverso i numeri ufficiali.

ANSA, 23 novembre • Dire, 23 novembre (lancio fornito)

TRASPORTI

Caro Natale, tornare in Puglia diventa un lusso: fino a 323 euro in treno

Voli e collegamenti ferroviari sempre più costosi, molti posti già esauriti. La stangata colpisce soprattutto studenti e lavoratori fuori sede. Codacons chiede più collegamenti con il Nord.

Tornare a casa per Natale rischia di diventare un lusso per migliaia di pugliesi che studiano e lavorano nelle regioni del Centro-Nord. A poco più di un mese dalle festività, i prezzi dei collegamenti aerei e ferroviari sono già in aumento, mentre su diversi treni i posti disponibili sono esauriti.

Dalle simulazioni effettuate dal Nuovo Quotidiano di Puglia, ipotizzando una partenza il 23 dicembre e un rientro il 3 gennaio, emerge un quadro particolarmente pesante per le famiglie.

Non va meglio per chi sceglie l'aereo. Un viaggio di andata e ritorno da Milano a Bari costa mediamente 294 euro, mentre per raggiungere Brindisi ne servono 280. Da Torino si spendono rispettivamente 285 e 292 euro. Sulle combinazioni più costose si può superare anche la soglia dei 500 euro.

La denuncia dei consumatori

Dario Durso, referente del Codacons di Bari, richiama l'attenzione sulla necessità di potenziare i collegamenti aerei e le frequenze ferroviarie lungo la dorsale adriatica.

A pesare sui prezzi sono anche il caro energia, l'aumento della domanda e la ridotta disponibilità di posti.

Per chi vive lontano dalla propria regione, il caro trasporti rappresenta una penalizzazione economica che si aggiunge ai costi degli affitti universitari e della permanenza nelle città del Nord. Un divario infrastrutturale che continua a pesare sulla mobilità dei cittadini meridionali.

I NUMERI

Quanto costa tornare in Puglia



Simulazione treno A/R: partenza 23 dicembre, ritorno 3 gennaio.

ISTRUZIONE

Puglia, la scuola perde 123mila studenti in dieci anni ma cresce la domanda di sostegno

Gli alunni con disabilità certificata passano da 15.907 a 26.320. Oltre la metà dei posti di sostegno è in deroga. La Uil denuncia i rischi per la continuità didattica.

La crisi demografica svuota le aule della Puglia, ma aumenta il numero degli studenti che necessitano di un insegnante di sostegno. È il doppio fenomeno che sta trasformando il sistema scolastico regionale, mettendo in discussione l'attuale organizzazione degli organici.

Nel 2016 gli studenti pugliesi erano 618.221. Oggi sono 494.456, con una perdita di quasi 124mila iscritti in dieci anni.

Nello stesso periodo gli alunni con disabilità certificata sono passati da 15.907 a 26.320, con un incremento di 10.413 unità. La loro incidenza sulla popolazione scolastica è più che raddoppiata, passando dal 2,57% al 5,32%.

L'emergenza degli insegnanti precari

Secondo la Uil Scuola Puglia, per ogni cento docenti di sostegno titolari ve ne sono 124 che lavorano su posti in deroga.

Negli ultimi due anni questi posti sono aumentati da 9.814 a 13.059. Una situazione che rischia di compromettere la continuità didattica, costringendo molti insegnanti a cambiare istituto da un anno all'altro.

Criticità anche per il personale Ata: a fronte di oltre 2.200 posti vacanti, le immissioni in ruolo della scorsa estate sono state poco più di 800.

Il sindacato chiede una revisione degli organici che tenga conto delle effettive esigenze degli istituti, superando il ricorso sistematico alle deroghe.

I NUMERI

Come cambia la scuola pugliese

Studenti complessivi

−20%

618.221 (2016) → 494.456 (2026)

Alunni con disabilità

+65,5%

15.907 (2016) → 26.320 (2026)

Posti di sostegno in deroga



MERCATI

Oro, rimbalzo dopo il crollo: perché il prezzo torna sopra i 3.600 dollari e cosa può accadere

Il metallo prezioso recupera oltre il 2% dopo aver perso circa il 9% in una settimana. A pesare sono le aspettative sui tassi americani, il dollaro forte e le turbolenze dei titoli tecnologici. Goldman Sachs prevede un recupero nel medio periodo.

L'oro prova a rialzare la testa dopo una delle settimane più difficili degli ultimi mesi. Nella seduta del 23 novembre le quotazioni sono tornate sopra i 3.600 dollari l'oncia, dopo essere scivolate venerdì in prossimità dei 3.500 dollari. Il rimbalzo arriva in un quadro di forte incertezza, tra tensioni geopolitiche e crisi dei mercati finanziari.

La trappola dei tassi americani

A pesare è il cambiamento delle aspettative sulla politica monetaria statunitense. Le pressioni inflazionistiche, alimentate anche dalla crisi energetica, hanno ridimensionato le scommesse sulla riduzione del costo del denaro. L'oro non paga interessi e non distribuisce dividendi: quando i rendimenti delle obbligazioni salgono, il metallo diventa relativamente meno conveniente. Il rafforzamento del dollaro aumenta inoltre il costo dell'oro per gli investitori che utilizzano altre valute.

ORO • DOLLARI / ONCIA

3.600+

Prezzo indicativo del 23 novembre. Le proiezioni non sono quotazioni effettive.

Fine 2027	4.650
Fine 2028	5.600

Il paradosso del bene rifugio

Anche la crisi dei titoli tecnologici può innescare vendite del metallo prezioso. Gli investitori che devono coprire perdite o fornire nuove garanzie agli intermediari possono essere costretti a liquidare perfino le attività considerate più sicure. La caduta delle quotazioni non implica quindi necessariamente che l'oro abbia perso la propria funzione di diversificazione.

Perché adesso l'oro rimbalza

Un rallentamento dell'economia potrebbe limitare i margini della Federal Reserve per aumentare il costo del denaro. La discesa dei rendimenti obbligazionari restituirebbe competitività al metallo. Sul recupero pesano anche gli acquisti di chi cerca di approfittare dei prezzi più bassi.

Le previsioni

Secondo le stime di Goldman Sachs riportate nel timone, il prezzo potrebbe raggiungere 4.650 dollari a fine 2027 e 5.600 dollari a fine 2028, nell'ipotesi di una nuova stagione di tagli dei tassi. Si tratta di scenari condizionati, non di quotazioni certe. Nel breve periodo nuove turbolenze possono alimentare ulteriori vendite. Il mercato guarda ora all'indice PCE statunitense, indicatore monitorato dalla Fed.

Intesa-Mps, oggi si apre il periodo di adesione all'Opas

Dalle 8.30 del 24 novembre gli azionisti di Monte dei Paschi di Siena possono aderire all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Intesa Sanpaolo. Il periodo terminerà alle 17.30 del 22 gennaio 2027, salvo proroghe. Il documento di offerta e il prospetto sono stati pubblicati dopo il via libera della Consob.

Il corrispettivo previsto è di 1,25 euro in contanti e 1,664 nuove azioni Intesa per ciascuna azione Mps consegnata. In caso di perfezionamento dell'operazione, il pagamento è previsto per il 29 gennaio 2027, salvo proroghe. L'operazione resta subordinata alle condizioni del documento di offerta. Fonte: comunicato Intesa Sanpaolo del 10 novembre 2026.

MUSICA

La Sicilia conquista Sanremo Giovani: Santamarea e Nausica e l’Inganno tra i sei finalisti

La band di Carini e il progetto musicale dell’arpista catanese Giordana Petralia si contenderanno un posto tra i big del Festival 2027. La finale l’11 dicembre in diretta su Rai1.

La musica siciliana sogna il palco dell’Ariston. Ci sono anche due progetti artistici legati all’Isola tra i sei finalisti di Sanremo Giovani 2026: i Santamarea, formazione originaria di Carini, e Nausica e l’Inganno, progetto musicale che vede protagonista l’arpista catanese Giordana Petralia.

La selezione si è conclusa dopo due fine settimana di audizioni dal vivo, alla presenza del direttore artistico Stefano De Martino. Dei trenta concorrenti iniziali, soltanto sei hanno conquistato l’accesso alla fase decisiva.

I Santamarea arrivano all’appuntamento forti di un percorso musicale già ricco di riconoscimenti. Nel 2023 hanno vinto Musicultura e sono stati finalisti della Targa Tenco nella categoria Opera prima con il disco Anime storte.

Giordana Petralia, invece, si era fatta conoscere dal grande pubblico nel 2019 grazie alla partecipazione a X Factor, nella squadra di Sfera Ebbasta. Il progetto Nausica e l’Inganno ha inoltre vinto Area Sanremo nel 2023 con il brano Favole.



Teatro, immagine illustrativa.

Gli altri finalisti sono Florinda, Petit, Lens e Primogenito.

L’appuntamento decisivo è fissato per venerdì 11 dicembre, quando Rai1 trasmetterà in prima serata dal Teatro del Casinò di Sanremo lo speciale «Sarà Sanremo».

La nuova formula prevede un unico vincitore, che entrerà direttamente nella categoria dei Campioni del Festival 2027. Nel corso della stessa serata saranno annunciati anche gli altri 23 artisti in gara.

Per la Sicilia, una doppia occasione di portare sul palcoscenico più importante della musica italiana la creatività delle nuove generazioni.

Il percorso verso la finale dell’11 dicembre

I sei finalisti arrivano da due percorsi di selezione: Florinda, Petit e Santamarea da Sanremo Giovani; Lens, Nausica e l’Inganno e Primogenito da Area Sanremo. A giudicarli sarà la commissione musicale presieduta da Stefano De Martino, con Noemi, Fabio Volo, Carlo Pastore, Pino Perris, Ema Stokholma e Claudio Fasulo. La diretta di Rai1 dal Teatro del Casinò assegnerà un unico posto fra i Campioni. Nel corso della stessa serata sarà svelato il resto del cast. Fonte: RaiNews e ANSA, 22 novembre 2026.

CHAMPIONS LEAGUE

Champions, il Napoli cerca l’impresa a Manchester: Allegri valuta De Bruyne

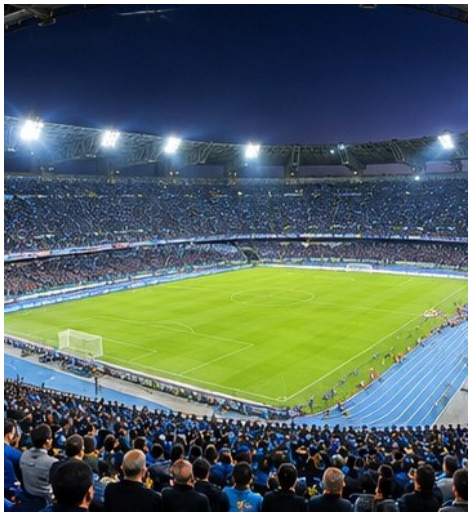
Una notte da Champions, una sfida che può cambiare il destino europeo del Napoli. Oggi, martedì 24 novembre, gli azzurri scenderanno in campo all’Etihad Stadium contro il Manchester City, nella quinta giornata della fase campionato della massima competizione continentale.

La squadra di Massimiliano Allegri è chiamata a riscattare la pesante sconfitta per 4-1 rimediata sul campo del Porto. Con appena tre punti conquistati nelle prime quattro giornate e il 27esimo posto in classifica, il Napoli è attualmente fuori dalla zona playoff.

Il Manchester City di Enzo Maresca occupa invece la settima posizione con nove punti e punta a conquistare l’accesso diretto agli ottavi di finale.

Allegri tra emergenza e voglia di riscatto

La trasferta inglese arriva in un momento complicato per gli azzurri, alle prese con numerose indisponibilità. Alle assenze di Di Lorenzo, Lobotka, Buongiorno, Neres e Meret si aggiunge quella di Vergara, infortunatosi nella partita contro il Torino.



Stadio, immagine illustrativa.

Allegri dovrebbe confermare il modulo con la difesa a tre, affidandosi a Beukema, Rrahmani e Olivera davanti a Milinkovic-Savic.

A centrocampo saranno fondamentali la capacità di interdizione di Anguissa e gli inserimenti di McTominay, mentre in attacco il peso delle iniziative offensive ricadrà soprattutto sulle spalle di Højlund.

Il rebus della formazione e l’appuntamento in TV

In attesa delle scelte ufficiali, il ballottaggio tra Lang e De Bruyne resta uno dei nodi della formazione azzurra. Secondo le anticipazioni della vigilia, Allegri valuta la collocazione del belga e la composizione della mediana; le opzioni comprendono un assetto con un solo giocatore dietro Højlund oppure una soluzione con due punte. Si tratta di ipotesi, non della formazione ufficiale.

La gara è in programma alle 21, ora italiana, all’Etihad Stadium. La guida TV del 24 novembre indica la diretta su Sky Sport Uno. Fonti: MondoNapoli, 23 novembre; guida TV del 24 novembre.

MODA E TERRITORIO

Rossorame, da Martina Franca alle passerelle internazionali: l'alta moda parla pugliese

La maison fondata da Bruno Simeone e Daniele Del Genio conquista il mondo dello spettacolo. La tradizione sartoriale del Mezzogiorno diventa un modello di sviluppo imprenditoriale.

Dalle sartorie di Martina Franca ai grandi palcoscenici internazionali. È la storia di Rossorame, marchio pugliese di alta moda che da oltre vent'anni valorizza la tradizione manifatturiera del Mezzogiorno attraverso un progetto imprenditoriale capace di coniugare artigianato e innovazione.

L'azienda nasce dall'incontro tra Bruno Simeone, direttore creativo cresciuto nella sartoria di famiglia, e Daniele Del Genio, ingegnere gestionale con esperienze nel settore della consulenza strategica, oggi presidente della Cna Puglia.

Una combinazione di talento artistico e competenze manageriali che ha permesso al marchio di ritagliarsi uno spazio sui mercati internazionali.

LA FILIERA DELLA MODA

Creatività
Progettazione

Sartoria
Lavorazioni artigianali

Mercati
Distribuzione e promozione

Da Sanremo all'Eurovision

Le creazioni di Rossorame hanno conquistato protagonisti della musica, del cinema, della televisione e dello sport, tra cui Elodie, Federica Pellegrini, Drusilla Foer e Diletta Leotta.

Dall'Eurovision Song Contest al Festival di Sanremo, la maison ha portato la tradizione tessile pugliese sotto i riflettori dei grandi eventi dello spettacolo.

Alla base del progetto ci sono la valorizzazione del lavoro manuale, la qualità dei materiali e la reinterpretazione contemporanea delle radici mediterranee.

Fare sistema per portare la manifattura sui mercati internazionali

Rossorame partecipa ad Apulian Runway Experience, iniziativa per promuovere le eccellenze della manifattura regionale attraverso la collaborazione tra imprese, atelier e artigiani. Daniele Del Genio, presidente della Cna Puglia, indica nella costruzione di una rete produttiva una prospettiva che comprende non soltanto la moda ma anche ceramica, cartapesta, luminarie e agroalimentare.

Il costo dell'energia, l'accesso al credito e l'introduzione delle tecnologie restano fra i temi aperti per le piccole imprese. La qualità delle lavorazioni, la formazione e la capacità di raggiungere i mercati sono le leve per sostenere il valore della manifattura pugliese.

LA PRIMA SERATA

Martedì in TV

RAI 1	21:30	**Una finestra vista lago**	Fiction
RAI 2	21:20	**Belve**	Interviste
RAI 3	21:15	**Amore Criminale**	Approfondimento
RETE 4	21:30	**Verità nascoste**	Talk show
CANALE 5	21:20	**Sicilia Express**	Fiction
ITALIA 1	21:26	**I Mercenari 2**	Film d'azione
LA7	21:15	**diMartedì**	Attualità
NOVE	21:30	**Comedy Match**	Intrattenimento
RAI MOVIE	21:10	**Io sono ancora qui**	Film
SKY SPORT UNO	21:00	**Manchester City – Napoli**	Champions League
SKY ARTE	21:15	**Napoli magica**	Documentario

Palinsesti annunciati, soggetti a variazioni.

MUSICA

James Taylor a Beats of Pompeii: il 18 giugno live all'Anfiteatro

Il cartellone di Beats of Pompeii 2027 si arricchisce di James Taylor: il cantautore americano si esibirà venerdì 18 giugno 2027 all'Anfiteatro del Parco archeologico di Pompei, accompagnato dalla sua All-Star Band. L'evento, co-organizzato con D'Alessandro&Galli, è annunciato come unica data italiana del tour estivo europeo.

Vincitore di sei Grammy Awards e membro della Rock & Roll Hall of Fame e della Songwriters Hall of Fame, Taylor ripercorrerà una carriera di oltre cinquant'anni, con i brani più celebri del suo repertorio. Tra i musicisti annunciati figurano Chad Wackerman, Michael Landau, Jimmy Johnson, Larry Goldings e Luis Conte.

Le prevendite sono annunciate dal 23 novembre su TicketOne: da 69,57 euro più prevendita per la tribuna numerata a 100 euro più prevendita per la platea Gold. La manifestazione si svolge con il sostegno delle istituzioni locali e del Parco archeologico.

PREVISIONI • MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

Tornano le schiarite, ma da mercoledì cambia tutto

Dopo le piogge e il Maestrale dei giorni scorsi, martedì è atteso un miglioramento su gran parte del Sud. Una nuova perturbazione si avvicinerà fra mercoledì e giovedì.

Campania	Schiarite prevalenti; vento in attenuazione
Basilicata	Variabilità in attenuazione, più stabile
Calabria	Possibili piovaschi sul settore meridionale
Sicilia	Schiarite; isolati piovaschi nel Messinese
Puglia	Tempo più stabile, Maestrale in attenuazione

Temperature senza grandi variazioni. Da mercoledì nuove piogge a partire dalla Campania; venti meridionali in rinforzo e mari molto mossi. Fonte: 3Bmeteo, aggiornamento 23 novembre ore 10.52. Per allerte e bollettini locali consultare la Protezione Civile.

LA CURIOSITÀ

Pompei, una necropoli emersa dal cantiere troverà casa al museo civico

Non soltanto la città romana sepolta dal Vesuvio: anche l’età precedente all’eruzione lascia tracce preziose nel sottosuolo di Pompei. In via Fucci, durante i lavori preparatori per un parcheggio collegato alla stazione Eav, due anni fa sono emerse tombe preromane e testimonianze agricole. I reperti sono destinati al futuro Museo civico di Palazzo De Fusco, previa autorizzazione ministeriale.

Secondo il Tgr Campania, Comune e Soprintendenza hanno sottoscritto una lettera di intenti per organizzare l’esposizione. Le 35 sepolture censite risalgono al periodo fra III e I secolo avanti Cristo. Fra i ritrovamenti figurano anfore, alcune provenienti dall’Africa, e piccoli oggetti di corredo. Il progetto consentirà di raccontare la storia della comunità prima della grande eruzione del 79 dopo Cristo, valorizzando reperti finora poco conosciuti. Fonte: Tgr Campania, 19 novembre 2026.

Il SudOnLine
quotidiano registrato presso il Tribunale di Roma
Direttore: Antonio Troise